



La Santa Sede

**MESSAGGIO URBI ET ORBI
DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II**

Domenica di Pasqua, 11 aprile 2004

1. *"Resurrexit, alleluia - E' risorto, alleluia!"*.

Anche quest'anno l'annuncio gioioso della Pasqua, risonato con potenza nella Veglia di questa notte, viene a rendere più salda la nostra speranza.

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

Non è qui, è risuscitato" (Lc 24, 5-6).

Così l'Angelo rincuora le donne accorse al sepolcro.

Così ripete la liturgia pasquale a noi, uomini e donne del terzo millennio:

Cristo è risorto, Cristo è vivo tra noi!

Il suo nome ormai è "il Vivente",

la morte non ha più alcun potere su di lui (cfr *Rm* 6, 9).

2. *Resurrexit!* Oggi Tu, Redentore dell'uomo,

dal sepolcro ti ergi vittorioso per offrire anche a noi, turbati da tante ombre che incombono, il tuo augurio di gioia e di pace.

A Te, o Cristo, nostra vita e nostra guida, si volga chi è tentato dallo sconforto e dalla disperazione, per udire l'annuncio della speranza che non delude.

In questo giorno del tuo trionfo sulla morte, l'umanità trovi in Te, o Signore, il coraggio di opporsi in modo solidale ai tanti mali che l'affliggono.

Trovi in particolare la forza di far fronte al disumano, e purtroppo dilagante, fenomeno del terrorismo,

che nega la vita e rende torbida e insicura
 l'esistenza quotidiana di tanta gente laboriosa e pacifica.
 La tua sapienza illumini gli uomini di buona volontà
 nel doveroso impegno contro questo flagello.

3. L'opera delle istituzioni nazionali e internazionali
 affretti il superamento delle presenti difficoltà
 e favorisca il progresso verso un'organizzazione
 più ordinata e pacifica del mondo.

Trovi conferma e sostegno l'azione dei responsabili
 per una soluzione soddisfacente dei persistenti conflitti,
 che insanguinano alcune regioni dell'Africa,
 l'Iraq e la Terra Santa.

Tu, primogenito di molti fratelli, fa che tutti coloro
 che si sentono figli di Abramo
 riscoprano la fraternità che li accomuna
 e li spinge a propositi di cooperazione e di pace.

4. Ascoltate voi tutti che avete a cuore il futuro dell'uomo!

Ascoltate uomini e donne di buona volontà!

La tentazione della vendetta
 ceda il passo al coraggio del perdono;
 la cultura della vita e dell'amore
 renda vana la logica della morte;
 la fiducia torni a dar respiro alla vita dei popoli.
 Se unico è il nostro avvenire,
 è impegno e dovere di tutti costruirlo
 con paziente e solerte lungimiranza.

5. *"Signore, da chi andremo?"*.

Tu che hai vinto la morte, Tu solo
"hai parole di vita eterna" (Gv 6, 68).

A Te noi leviamo con fiducia la nostra preghiera,
 che diventa invocazione di conforto
 per i familiari delle tante vittime della violenza.

Aiutaci a lavorare senza sosta
 all'avvento di quel mondo più giusto e solidale
 che, risorgendo, Tu hai inaugurato.

Ci è accanto in questo impegno
*"Coei che ha creduto nell'adempimento
 delle parole del Signore"* (Lc 1, 45).

Beata Te, Maria, silenziosa testimone della Pasqua!

Tu, Madre del Crocifisso risorto,
che nell'ora del dolore e della morte
hai tenuto accesa la fiamma della speranza,
insegna anche a noi ad essere,
tra le contraddizioni del tempo che passa,
testimoni convinti e gioiosi
del perenne messaggio di vita e di amore
portato nel mondo dal Redentore risorto.

Parole che il Santo Padre pronuncia dopo aver impartito la Benedizione "Urbi et Orbi":

Per una felice coincidenza di calendario, noi cristiani d'Oriente e d'Occidente, quest'anno *celebriamo la Santa Pasqua nella stessa data*. Esprimo i più cordiali voti augurali a tutti, in particolare ai venerati Patriarchi, ai Vescovi e ai fedeli delle Chiese Orientali.

Prego il Signore risorto perché tutti noi battezzati possiamo presto giungere a *rivivere ogni anno insieme nel medesimo giorno* questa fondamentale festa della nostra fede.

Surrexit Christus. Alleluja!